



FRANCESCO ANTONELLI
PROFESSORE ASSOCIATO
SSD SPS\07 (SOCIOLOGIA GENERALE)
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI "ROMA TRE"
VIA GABRIELLO CHIABRERA, 199 – ROMA
E-MAIL Francesco.Antonelli@uniroma3.it

Francesco Antonelli, candidato a Coordinatore della Sezione AIS-Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali

Programma sintetico delle attività per il triennio 2023-2025

Nel precedente triennio la Sezione AIS “Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali”, della quale sono stato Segretario, sotto il coordinamento del Prof. Massimo Pendenza, ha portato avanti un lavoro articolato in due direzioni tra loro strettamente connesse: da una parte sviluppare iniziative, workshop e pubblicazioni di Sezione volte a promuovere una forte apertura verso i filoni di riflessione teorica più innovativa e i problemi più scottanti della sociologia – intesa come specifica forma di sapere ma anche come disciplina accademica: trasformazioni della soggettività e trasformazioni del capitalismo; genere e teoria sociale; la definizione e la ridefinizione del canone sociologico; il pensiero del sud e il rinnovamento della teoria sociale; i rapporti tra teoria sociale e metodologia delle scienze sociali. Dall’altra, la Sezione ha rafforzato la sua presenza nel dibattito sociologico italiano e nell’Associazione sia promuovendo forme più strette di collaborazione con altre Sezioni – in particolare quella di Metodologia e, in parte, di Studi di genere – sia creando forme stabili e riconosciute di presenza e dibattito sui social networks e attraverso l’uso di varie piattaforme.

Il triennio passato si è quindi caratterizzato per una crescita sia del numero di iscritti e iscritte sia delle studiose e degli studiosi che hanno preso parte ai lavori della Sezione o che ne hanno seguito, spesso con attenzione e vivacità, le attività, assistendo agli workshop, ai convegni o “semplicemente” interagendo sulle piattaforme social.

Del resto, gli anni della Pandemia sono stati anche anni complicati; anni di trasformazione e di emersione di nuove contraddizioni ed esigenze che richiedono, proseguendo sulla linea tracciata nel passato triennio – spesso caratterizzato come in altri ambiti della ricerca scientifica e della vita accademica da fasi fortemente emergenziali e da soluzioni contingenti – un lavoro di ulteriore sviluppo e rafforzamento della Sezione, nel quadro dello sviluppo e del rafforzamento dell’AIS e della sociologia italiana.

In particolare, come candidato al Coordinamento della Sezione “AIS Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali” intendo porre l’accento su quattro linee programmatiche sulle quali impegnare l’intelligenza collettiva della Sezione e quella delle socie e soci, qualora avranno la bontà di sostenere la mia candidatura:

- 1) Proseguire il clima di collaborazione e di inclusione che ha caratterizzato il lavoro del Consiglio Scientifico e quello della Sezione nel passato triennio, rafforzando l’interlocuzione con socie e soci e all’interno del nuovo Consiglio Scientifico.
- 2) Istituzione di gruppi tematici di lavoro, formati dai soci e dalle socie che si renderanno disponibili, per sviluppare ricerche e workshop su temi emergenti della teoria sociologica. Il modello organizzativo dell’Associazione Italiana di Sociologia e, a cascata, quello delle Sezioni, risulta infatti piuttosto accentrato e verticista, troppo schiacciato sui soli organi apicali. Occorre invece, a partire dalle Sezioni, favorire nuovi modelli di coinvolgimento e partecipazione delle socie e dei soci che sposino una logica maggiormente “bottom up”.
- 3) Promuovere e rafforzare il valore della teoria sociologica e della storia del pensiero sociologico in seno all’Associazione e nella più ampia comunità scientifica dei sociologi e delle sociologhe nel nostro paese. Negli ultimi venti anni e, in particolare, dopo l’introduzione dell’ASN e della VQR, il lavoro di chi si occupa di queste tematiche è stato spesso marginalizzato e stigmatizzato mentre, al contrario, la sociologia ha nell’elaborazione teorica il punto di partenza e quello di arrivo dei suoi processi conoscitivi. Di conseguenza, occorre proseguire il lavoro di interlocuzione e di scambio con le altre Sezioni – come quella di metodologia – e, contemporaneamente, riflettere e sviluppare un’idea condivisa degli standard qualitativi che devono guidare il lavoro teorico e quello della storia del pensiero sociologico.
- 4) Investire e sviluppare l’internazionalizzazione della Sezione, anche mediante il coinvolgimento di studiose e studiosi stranieri nelle varie iniziative e la formulazione delle call anche in lingua inglese, francese e spagnola, con conseguente diffusione anche al di fuori dei confini nazionali.

Francesco Antonelli

